

Elisabetta Pozzi è Giovanna d'Arco

**Anteprima nazionale al Sacro Monte di Varese per Giovanna d'Arco,
con Elisabetta Pozzi, regia di Andrea Chiodi**

Martedì 30 luglio, alle ore 21.00, si chiude la stagione 2013 del Festival Tra Sacro e Sacro Monte, con **un magico incontro fra poesia, teatro e musica**.

Elisabetta Pozzi sarà GIOVANNA D'ARCO, con le parole di Maria Luisa Spaziani e per la regia di Andrea Chiodi. E con Simonetta Cartia e Francesca Porrini, musiche originali di Daniele D'Angelo, scene di Matteo Patrucco, costumi di Ilaria Ariemme, disegno luci di Marco Grisa, produzione della Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese.

In **anteprima nazionale** al Sacro Monte di Varese, lo spettacolo sarà poi il 2 agosto a Rapallo per il **Festival Valle Christi**, e in seguito al **Festival Magna Graecia** diretto da Giorgio Albertazzi, per cinque repliche in alcuni dei più suggestivi siti archeologici calabresi.

Elisabetta Pozzi, stella del teatro italiano, ha deciso di mettersi in gioco, raccogliendo la proposta del giovane regista **Andrea Chiodi**: "è un privilegio lavorare con Elisabetta: un'artista raffinata e intelligente, che è stata in grado di comprendere in profondità il personaggio, restituendone un'immagine del tutto originale e moderna".

"Il testo di Maria Luisa Spaziani ci ha trovati subito d'accordo," **racconta l'attrice**, "perché è una narrazione che vive di sfumature. Una storia in cui la sensibilità dell'autrice scava nel personaggio, mettendone in luce gli aspetti più intimi e femminili."

Maria Luisa Spaziani, una delle più grandi poetesse del Novecento, fa confluire in questo testo una vera e propria passione storica, letteraria e umana per "un personaggio anomalo, una santa con la spada in mano, una poesia in azione, una creatura di eccezionale e totale maturità." Il poema, coronamento del percorso personale e artistico della Spaziani, si rifà a fonti apocriefe e testimonianze dissidenti sulla vita della Santa, e immagina un epilogo sorprendente.

L'ispirazione dello spettacolo è quella del **racconto popolare**, delle rappresentazioni che animavano le piazze medievali con intenti didascalici e grande impatto emotivo. Un riferimento al passato che convive però con una forte **vocazione contemporanea**.

Uno spettacolo in cui ogni elemento è vivo protagonista della rappresentazione. "La musica è un vero e proprio personaggio," dice **Daniele D'Angelo**, autore delle **musiche originali**. "Sonorità contemporanee e distorte che si inseriscono nella storia facendo da contrappunto alla voce della protagonista, in un dialogo continuo".

Essenziale ma estremamente significativo **l'allestimento scenico**, ideato dal giovane e bravo **Matteo Patrucco**, allievo di Margherita Palli: "l'ispirazione è quella delle *mansiones* medioevali, strutture lignee che richiamavano con immagini i contenuti delle narrazioni. La scenografia ha un ruolo attivo all'interno della rappresentazione, è figura agita, funzionale al racconto."

Le apparizioni che accompagnano Giovanna lungo tutto il suo percorso prendono corpo e voce grazie a **Simonetta Cartia** e **Francesca Porrini**, le due attrici che canteranno dal vivo e muoveranno la scena, facendosi motore dell'azione.

Lo spettacolo, a **ingresso libero e gratuito**, si terrà alla Terrazza del Mosè. In caso di pioggia verrà spostato al Teatro Apollonio, in centro città.

Una **navetta gratuita** partirà dal centro di **Varese** (piazza Monte Grappa, ore 20.15) per condurre gli spettatori al Sacro Monte, con rientro al termine dello spettacolo. È obbligatoria la prenotazione sul sito www.trasacroesacromonte.it o presso l'agenzia Morandi Tour (via Dandolo, 1 - Varese - tel. 0332.287146).

Il festival Tra Sacro e Sacro Monte è voluto dalla Fondazione Paolo VI per il Sacro Monte di Varese in collaborazione con il Comune di Varese.

Direzione artistica: Andrea Chiodi

Direzione organizzativa: Jessica F. Silvani

Varese, 25 luglio 2013